

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2025, n. 1-1352

PR FSE Plus 2021-2027, Priorità II, Obiettivo Specifico f), e Priorità III, Obiettivo Specifico h). Approvazione dell'Atto di indirizzo, per l'anno accademico 2025-2026, per l'attuazione della Misura "Borse di studio universitarie". Spesa complessiva euro 27.000.000,00.



Seduta N° 88

Adunanza 14 LUGLIO 2025

Il giorno 14 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 1-1352/2025/XII

OGGETTO:

PR FSE Plus 2021-2027, Priorità II, Obiettivo Specifico f), e Priorità III, Obiettivo Specifico h). Approvazione dell'Atto di indirizzo, per l'anno accademico 2025-2026, per l'attuazione della Misura "Borse di studio universitarie". Spesa complessiva euro 27.000.000,00.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/1057, il FSE+ mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022 ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre

2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10/08/2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18/07/2022 di approvazione del programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26/05/2025 che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte ESF+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6 maggio 2025, che incardina nella Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, l'Autorità di Gestione del FSE+, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
- la D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022 con la quale è stata approvata la proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 che recepisce il Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con la succitata Decisione;
- la D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 “Reg. (UE) 1060/2021. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.08.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 che ha preso atto del documento “Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni”, approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Regionale (PR) FSE Plus Piemonte, istituito con D.G.R. n. 1-5631 del 19 settembre 2022, nel corso della prima seduta dello stesso, in data 16 novembre 2022.

Dato atto della determinazione dirigenziale n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023 e successivamente la determinazione dirigenziale n. 690/A1500A/2024 del 29 novembre 2024 di approvazione del Sistema di gestione e controllo del Programma FSE+ 2021-2027 (Si.Ge.Co.), che ha definito l’organizzazione, le procedure e gli strumenti orientati alla semplificazione al fine di assicurare l’efficacia, l’efficienza, la legalità e la regolarità nell’attuazione degli interventi, garantendo la separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma.

Richiamato che:

- il PR FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Priorità II, OS f), ai sensi dell’articolo 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall’educazione e cura della prima infanzia, attraverso l’istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all’istruzione e all’apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell’apprendimento per tutti e l’accessibilità per le persone con disabilità;
- il PR FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Priorità III, OS h), ai sensi dell’articolo 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Richiamata la legge regionale n. 16/1992, che disciplina l’attuazione del diritto allo studio nell’ambito universitario, al fine di favorire l’accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi.

Ritenuto opportuno perseguire tali obiettivi mediante una Misura di sostegno al diritto allo studio che integrano gli interventi promossi a livello nazionale e potenziano l’intervento di livello regionale.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro ha elaborato i contenuti di un Atto di Indirizzo che, nell'ambito del quadro sopra delineato, individua, per l'anno accademico 2025/2026, una Misura finanziata dal Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e che:

- è rivolta agli studenti ed alle studentesse iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale o a ciclo unico, a partire dal secondo anno di corso, oppure ai corsi di laurea magistrale, secondo il seguente ordine di priorità:

- studentesse in corsi di laurea in “Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica” (STEM);
- studenti e studentesse con disabilità riconosciuta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 104/1992 o con invalidità non inferiore al 66%;
- studenti iscritti ai corsi di laurea STEM;
- studenti e studentesse in condizione di svantaggio, tenuto conto dell'ISEE;
- altri studenti e studentesse, non rientranti nelle categorie di cui sopra;

- è finalizzata a promuovere la parità di accesso all'istruzione terziaria e il completamento dei percorsi di studio universitari, in particolar modo da parte delle studentesse in corsi di laurea STEM, con l'obiettivo di favorirne l'accesso alla formazione superiore nelle materie scientifiche e di ridurre il cosiddetto “gap” di genere in tale ambito, nonché degli studenti e delle studentesse con disabilità riconosciuta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 104/1992 o con invalidità non inferiore al 66%, oltre che migliorare l'occupabilità, in particolare di studenti e studentesse in condizione di svantaggio (con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento);

- prevede l'erogazione, ai sensi del sopra citato decreto legislativo n. 68/2012, di borse di studio il cui importo è determinato a livello nazionale (DM n. 1320/2021), distintamente per tipologia di studente (fuori sede, pendolare, in sede), e aggiornato annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca con riferimento alla variazione annuale dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Per l'a.a. 2025/2026, tale aggiornamento è intervenuto con Decreto Direttoriale n. 181 del 28 febbraio 2025. Dall'importo della borsa così determinato è detratta, laddove dovuta, una trattenuta per chi fruisce del servizio abitativo e un “contributo” a sostegno dei costi generali del servizio di ristorazione erogato a tariffe agevolate; contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057 e relativi al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; a dare attuazione alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP); alla promozione della parità di genere, alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, a favorire l'accessibilità per le persone con disabilità; alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (Do No Significant Harm, DNSH); al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”.

Dato atto, altresì, che, in data 10 luglio 2025, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro ha presentato la Misura "Borse di studio universitarie" al Partenariato economico e sociale del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Regionale (PR) FSE Plus Piemonte.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare l'Atto di indirizzo, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa e che definisce i criteri e le modalità per l'attuazione, nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, della suddetta Misura di sostegno al diritto allo studio universitario, con una dotazione finanziaria pari euro 27.000.000,00;
- demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche

dell'istruzione, formazione e lavoro", la predisposizione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'attivazione di apposita procedura tramite Avviso pubblico per individuare, nel rispetto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al PR FSE+ 2021/2027, recepita con D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022, il beneficiario che realizzerà la Misura.

Dato atto che le sopra citate risorse, pari ad euro 27.000.000,00 trovano copertura con le risorse del PR FSE Plus 2021-2027, come di seguito rappresentato:

per Euro 24.000.000,00, a valere sulla Priorità II "Istruzione e Formazione" Ob. Specifico f) – settore d'intervento 150;

per Euro 3.000.000,00, a valere sulla Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico h) – settore d'intervento 153, allocate alla missione 15 Programma 1504 sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, di cui:

- Euro 13.500.000,00 annualità 2025:

Capitolo 126106 Euro 5.400.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2025,

Capitolo 126108 Euro 5.670.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2025,

Capitolo 126110 Euro 2.430.000,00;

- Euro 13.500.000,00 annualità 2026:

Capitolo 126106 Euro 5.400.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026,

Capitolo 126108 Euro 5.670.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026,

Capitolo 126110 Euro 2.430.000,00.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 che individua come delegati del trattamento per la Giunta regionale i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori, ovvero alle strutture temporanee e di progetto, esclusivamente per i trattamenti di dati personali connessi all'espletamento delle funzioni amministrative di competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni.

Richiamati infine gli obblighi in capo all'Autorità di Gestione del Programma e ai Beneficiari in materia di informazione e comunicazione previsti dagli articoli 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060.

Visti:

- il Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea (QFP) 2021-2027, che rappresenta il bilancio a lungo termine dell'Unione, approvato dal Parlamento Europeo il 16 dicembre 2020 e dal Consiglio dell'Unione il giorno successivo, che l'ha ratificato a mezzo del Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- L.R. n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027;
- il Regolamento 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R" (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la D.G.R. n. 6-5148 del 31/05/2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali

relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027;

- la L.R. 27 febbraio 2025 n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 12-852 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la legge regionale n.16/1992, in particolare gli articoli 27, 28 e 29, in ordine ai poteri di indirizzo e controllo esercitati dalla Regione sull'Ente gestore degli interventi per il diritto allo studio universitario.
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R.17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanza). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 27.000.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

La Giunta regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

DELIBERA

1. di approvare, nell'ambito della legge regionale n. 16/1992, quale intervento complementare volto a promuovere il diritto allo studio con il fine ultimo di favorire l'inserimento lavorativo degli studenti e delle studentesse universitarie, l'Atto di indirizzo, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa e che definisce, per l'anno accademico 2025-2026, i criteri e le modalità per l'attuazione della Misura "Borse di studio universitarie", Priorità II "Istruzione e Formazione" Ob. Specifico f), Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico h), a valere sul Programma Regionale FSE Plus 21-27 di cui alla D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022 e alla D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, con una dotazione finanziaria pari euro 27.000.000,00;

2. che alla somma, pari ad euro 27.000.000,00, si farà fronte con le risorse del PR FSE Plus 2021-2027, come di seguito riportato:

- per Euro 24.000.000,00, a valere sulla Priorità II "Istruzione e Formazione" Ob. Specifico f) – settore d'intervento 150;

- per Euro 3.000.000,00, a valere sulla Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico h) – settore d'intervento 153, allocate alla missione 15 Programma 1504 sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, di cui:

Euro 13.500.000,00 annualità 2025:

Capitolo126106 Euro 5.400.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2025,

Capitolo 126108 Euro 5.670.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2025,

Capitolo 126110 Euro 2.430.000,00;

Euro 13.500.000,00 annualità 2026:

Capitolo126106 Euro 5.400.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026,

Capitolo 126108 Euro 5.670.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/202,

Capitolo 126110 Euro 2.430.000,00;

3. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

4. di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l’attivazione di apposita procedura tramite Avviso pubblico per individuare, nel rispetto della “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” applicabile al PR FSE+ 2021/2027, recepita con D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022, il beneficiario che realizzerà la Misura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’ente nella sezione amministrazione trasparente.

Allegato

ATTO DI INDIRIZZO

Misura di sostegno per il diritto allo studio universitario "Borse di studio universitarie"

A.A. 2025-2026

INDICE

1	QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	1
1.1	Quadro strategico.....	1
1.2	Finalità generali.....	2
1.3	Finalità dell'Atto di Indirizzo.....	2
1.4	Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	3
1.5	Contributo alle strategie territoriali.....	3
2	DEFINIZIONI.....	3
3	OGGETTO DELLA POLITICA.....	4
3.1	Classificazione da Programma.....	4
3.2	Eventuale declinazione della Misura.....	6
4	DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	8
4.1	Categorie di partecipanti.....	8
5	PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE.....	9
5.1	Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto.....	9
6	RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	9
6.1	Risorse stanziare.....	9
6.2	Flussi finanziari.....	9
7	DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	10
8	I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	10
9	MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	11
10	MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	11
11	AIUTI DI STATO.....	12
12	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	12
13	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	12
14	CONTROLLI.....	13
15	DISPOSIZIONI FINALI.....	13
16	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	13

1 QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2023)5578 del 10/08/2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18/07/2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La Misura di sostegno per il diritto allo studio universitario oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*.

Per l'anno accademico 2025-2026 la Regione Piemonte intende attuare, in continuità con l'anno precedente, un intervento complementare volto a promuovere il diritto allo studio con il fine ultimo di favorire l'inserimento lavorativo degli studenti e delle studentesse universitarie.

Si tratta di una Misura che integra, mediante risorse FSE+, la dotazione stabilita a livello nazionale e regionale per il finanziamento delle borse per il diritto allo studio universitario.

Il PR FSE+, nell'ambito della Priorità II, OS f), prevede che il miglioramento delle competenze per l'occupabilità potrà essere perseguito anche mediante contributi al diritto allo studio universitario, finalizzati a favorire gli studenti meritevoli nell'accesso all'istruzione terziaria accademica e nel suo completamento. La particolare attenzione a sostenere le studentesse nel completamento di percorsi in materie STEM ha inoltre lo scopo di favorire il riequilibrio di genere, riducendo parte delle ineguaglianze di genere sul mercato del lavoro, correlabili a un maggior orientamento della componente femminile verso ambiti di studio a minore rendimento occupazionale ed economico.

Nell'ambito della Priorità III, OS h), il PR FSE+ prevede il miglioramento dell'occupabilità dei soggetti svantaggiati, anche mediante la formazione.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, sono stati selezionati – tra gli altri – i seguenti Obiettivi specifici (OS) che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevedono di:

l'OS f),

“Promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall’educazione e cura della prima infanzia, attraverso l’istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all’istruzione e all’apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell’apprendimento per tutti e l’accessibilità per le persone con disabilità”;

l’OS) h),

“Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell’ambito dell’OS f) e dell’OS h) rientrano azioni volte a migliorare le competenze per l’occupabilità tramite contributi al diritto allo studio universitario, finalizzati a favorire i giovani universitari meritevoli nell’accesso all’istruzione terziaria accademica e nel suo completamento, con particolare riferimento al sostegno alle studentesse nel completamento di percorsi in materie STEM (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, così come individuati dalla Circolare del MUR 11 maggio 2022, n. 13676), agli studenti e alle studentesse con disabilità e agli studenti e alle studentesse in condizione di svantaggio (con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento).

Tale scelta tiene conto dei riscontri desumibili dalle indagini di *placement*, che evidenziano migliori performance occupazionali per i laureati/e di corsi di livello magistrale in materie sanitarie, tecnico-scientifiche, economico-finanziarie e considerando che parte delle ineguaglianze di genere sul mercato del lavoro sono correlabili a un maggior orientamento della componente femminile verso ambiti di studio a minore rendimento occupazionale ed economico.

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell’ambito degli OS f) e h) e, più in generale, delle Priorità II, Istruzione e Formazione, e III, Inclusione sociale, individuate dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento dei risultati attesi riportati nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento.

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
<i>II.f)</i>	<i>Rafforzare le competenze per l’occupabilità</i>	<i>EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento</i>
<i>II.h)</i>	<i>Equità nelle condizioni di accesso ai servizi di interesse generale di competenza degli enti territoriali</i>	<i>EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento</i>

1.3 Finalità dell’Atto di Indirizzo

Il presente Atto di Indirizzo prevede una Misura volta a favorire l’accesso all’istruzione terziaria accademica e il suo completamento, al fine ultimo di rafforzare le competenze per l’occupabilità in particolare delle donne, delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati.

La Misura oggetto del presente Atto di indirizzo integra gli interventi promossi a livello nazionale e potenzia l’intervento previsto dalla Giunta regionale ai sensi della L.R. 18 marzo 1992, n. 16 a sostegno del diritto di studio universitario ed è finalizzata ad aumentare le possibilità di accesso ai corsi di laurea STEM, nonché del loro completamento, prioritariamente da parte di studentesse, con l’obiettivo di promuoverne ulteriormente l’accesso alla formazione superiore nelle materie scientifiche e di ridurre il cosiddetto “gap” di genere in tale ambito, e a migliorare l’occupabilità degli studenti e delle studentesse in condizioni di svantaggio (con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento).

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L’azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti

all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

L'azione contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali, in particolare alla parità di genere e all'accessibilità per persone con disabilità, favorendo sia l'accesso ai corsi di laurea STEM da parte di studentesse, sia la possibilità di conseguire un titolo di studio universitario da parte degli studenti e delle studentesse con disabilità.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si indicano le seguenti definizioni.

Borsa di studio: borsa di studio di cui al D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, il cui importo è determinato per il periodo di riferimento del PNRR (dall'a.a. 2022/2023 all'a.a. 2025/2026) dal d.m. n. 1320/2021, nonché aggiornato dal Ministero con riferimento alla variazione annuale dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Decreto Direttoriale n. 181 del 28/02/2025), al netto della detrazione dei costi del servizio abitativo, se dovuti, e del "contributo" a sostegno dei costi generali del servizio di ristorazione erogato a tariffe agevolate.

Requisiti economici per l'assegnazione delle borse di studio: le condizioni economiche che lo studente o la studentessa devono possedere per accedere alle borse di studio e ai contributi straordinari per il diritto allo studio sono individuate in materia di ISEE, dal Decreto Direttoriale n. 180 del 28 febbraio 2025, dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, dal D.M. 7 novembre 2014, dal D.M. 363 del 29 dicembre 2015, dall'art. 2 sexies del D.L. 29 marzo 2016, n. 42, dal D.M. 1 giugno 2016 n.146, dal D.M. 13 aprile 2017 n. 138, dall'art. 10 del D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, dalle modifiche normative introdotte rispettivamente dal D.L. 4/2019, dal D.L. 34/2019, dal D.L. 101/2019 e dal Decreto Interministeriale 04 ottobre 2019, n. 347, dal DPCM 14 gennaio 2025, n. 13, nonché sulla base degli ulteriori criteri di selezione in attuazione dell'art. 5 del D.P.C.M. 09/04/2001, degli artt. 7 e 8 del D. Lgs. 68/2012 e dell'art 4 del D.M 1320/2021. In caso di modifiche ai requisiti soprarichiamati che dovessero intervenire successivamente all'approvazione del presente Atto di indirizzo, sarà cura del Responsabile del Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro a provvedere a recepirle attraverso gli opportuni

provvedimenti.

Credito: il credito formativo universitario o accademico inteso quale misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi.

Studenti con disabilità, potenziali assegnatari di borse di studio: gli studenti e le studentesse con riconoscimento di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità non inferiore al 66%.

Studenti in condizioni di svantaggio: gli studenti e le studentesse con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento, per i quali l'importo della borsa di studio è incrementato del 15%, ai sensi del DM n. 1320 del 17/12/2021, art. 3, c. 3.

3 OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto viene finanziata una misura ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
II Istruzione e Formazione	f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	3 Contributi alla partecipazione ai percorsi educativi/formativi (indennità di partecipazione); borse di studio	01 Borse per il diritto allo studio	150 - sostegno all'istruzione terziaria
III Inclusione Sociale	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	6 Formazione per soggetti svantaggiati	13 Borse per il diritto allo studio	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

3.2 Eventuale declinazione della Misura

Borsa per il diritto allo studio universitario

Le risorse FSE+ finanzieranno borse di studio per l'a.a. 2025-2026 a studenti e studentesse iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale o a ciclo unico, a partire dal secondo anno di corso, oppure ai corsi di laurea magistrale, secondo il seguente ordine di priorità:

- studentesse iscritte ai corsi di laurea STEM;
- studenti e studentesse con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità non inferiore al 66%;
- studenti iscritti ai corsi di laurea STEM;
- studenti e studentesse in condizione di svantaggio (indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento);
- altri studenti e studentesse, non rientranti nelle categorie di cui sopra.

L'assegnazione della borsa di studio è subordinata al possesso di requisiti economici (indicatore ISEE Universitario o Parificato) e alle condizioni di merito (conseguimento di crediti) già previsti per le borse di studio finanziate con risorse nazionali e regionali.

In generale il valore della borsa di studio è stabilito in applicazione del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021, così come modificato e aggiornato per l'anno accademico 2025/2026 dal Decreto Direttoriale n. 181 del 28 febbraio 2025.

L'importo delle borse di studio riconosciute ai destinatari sopra individuati, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, è diversificato in base alla tipologia di studente (in sede; pendolare; fuori sede) e al livello ISEE (ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo; ISEE inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo; ISEE superiore ai due terzi del limite massimo), come illustrato in tabella. Ai sensi dell'art. 9, comma 6 del DPCM 9 aprile 2001, si precisa che l'importo della borse di studio per gli studenti fuori sede con ISEE superiore a 23.626,00 € e inferiore o uguale a 26.306,25 € è ridotto in misura inferiore al 50%, al fine di assicurare per gli studenti fuori sede cui siano concessi gratuitamente il servizio abitativo ed un pasto giornaliero che la quota parte in denaro non sia inferiore a 1.100 euro.

Livello ISEE		Studenti fuori sede	Studenti pendolari	Studenti in sede
Inferiore o uguale al 50% del limite massimo di riferimento	inferiore o uguale a 13.153,12 €	8.132,92 € (115%)	4.752,78 € (115%)	3.277,80 € (115%)
Compreso tra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento	superiore a 13.153,12 € e inferiore o uguale a 17.537,50 €	7.072,10 € (100%)	4.132,85 € (100%)	2.850,26 € (100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento	superiore a 17.537,50 € e inferiore o uguale a 23.626,00 €	5.657,68 € (80%)	3.306,28 € (80%)	2.280,21 € (80%)
	superiore a 23.626,00 € e inferiore o uguale a 26.306,25 €	3.950,00 € (55,85%)	2.066,43 € (50%)	1.425,13 € (50%)

Per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie STEM, l'importo della borsa di studio, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 5 del citato Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021, è incrementato del 20%.

Per gli studenti e le studentesse con disabilità, l'importo della borsa di studio, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del citato Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021, a discrezione dei soggetti competenti in materia di servizi per il diritto allo studio può essere incrementato fino a un massimo del 40%, in funzione della disabilità di cui lo studente è portatore, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e

lo studio.

La borsa per il diritto allo studio universitario non è cumulabile con analoghi benefici di altre istituzioni pubbliche e private, ferma restando la facoltà di opzione da parte degli interessati.

4 DESTINATARI / PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale le operazioni finanziate contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	FONTE DI FINANZIAMENTO	INDICATORE DI OUTPUT
Borse di studio universitarie	Studentesse iscritte a partire dal secondo anno di corso di laurea triennale o a ciclo unico o iscritte ai corsi di laurea magistrale di area STEM; studenti e studentesse con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità non inferiore al 66%; studenti iscritti a partire dal secondo anno di corso di laurea triennale o a ciclo unico o iscritti ai corsi di laurea magistrale di area STEM; studenti e studentesse in condizioni di svantaggio; altri studenti e studentesse.	FSE+	EECO10 – Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria.

Come anticipato al paragrafo precedente, per l'assegnazione delle borse di studio universitarie, finanziate con risorse FSE+, viene individuato il seguente ordine di priorità: I) studentesse iscritte a partire dal secondo anno di corso di laurea triennale o a ciclo unico o iscritte ai corsi di laurea magistrale di area STEM; II) studenti e studentesse con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disabilità superiore al 66%; III) studenti iscritti a partire dal secondo anno di corso di laurea triennale o a ciclo unico o iscritti ai corsi di laurea magistrale di area STEM; IV) studenti e studentesse in condizioni di svantaggio (con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento); V) altri studenti e studentesse, non rientranti nelle categorie di cui sopra.

La borsa di studio è rivolta agli studenti:

- con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore o uguale a euro 26.306,25 e Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) inferiore o uguale euro 57.187,53. Tali limiti massimi sono stati definiti dalla Giunta Regionale in conformità al Decreto Direttoriale n. 180 del 28 febbraio 2025 e in applicazione dell'art. 4 comma 2 DM n. 1320 del 17 dicembre 2021 entro una variazione in diminuzione non superiore al 30% dei suddetti valori nazionali.
- iscritti ai corsi di studio ai sensi dei decreti ministeriali 3 novembre 1999, n. 509 e 22 ottobre 2004 n. 270, ai corsi istituiti ai sensi della legge 508/1999 e alle lauree ai sensi del D.M. 10 gennaio 2002, n. 38 e D.M. 249 del 10 settembre 2010, attivati dagli Atenei e gli Istituti aventi sede legale in Piemonte.

Le borse di studio universitarie sono concesse per il conseguimento per la prima volta del titolo di studio di istruzione superiore con le modalità di cui all'art. 2, comma 1, del citato Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021.

5 PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

L'art. 4 della L.R. 16/1992 istituisce sul territorio della Regione un Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, quale Ente dotato di autonomia funzionale e organizzativa e di personalità giuridica di diritto pubblico, con il compito di realizzare gli interventi per il diritto allo studio universitario, in collaborazione con gli Atenei, gli Istituti universitari, gli Istituti superiori di grado universitario e gli Enti locali.

Per l'erogazione di borse di studio di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) della L.R. 16/1992, EDISU deve procedere direttamente, senza potersi avvalere di soggetti terzi o erogare i servizi anche attraverso contratti o convenzioni con altri Enti, pubblici o privati, o con cooperative ed associazioni studentesche costituite ed operanti nell'ambito universitario della Regione.

Pertanto, a seguito di valutazione di merito della proposta progettuale che verrà presentata, EDISU potrà essere individuato in modo diretto quale beneficiario, così come definito dall'art. 2, par. 1, punto 9) del Reg. (UE) 1060/2021.

6 RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad euro 27.000.000 a valere sulle seguenti fonti:

Priorità/OS/Misura	Dotazione
PR FSE+, Priorità II, OS f)	24.000.000
PR FSE+, Priorità III, OS h)	3.000.000

6.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

7 DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

Ferme restando le responsabilità in capo all'Autorità di gestione come da art. 72 RDC, l'attuazione degli interventi compete al Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro. A tale Settore è demandata la gestione della Misura, sulla base degli indirizzi forniti dall'Autorità di gestione finalizzati a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività e l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, il Settore incaricato delle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74, è il Settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

8 I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, il documento “Metodologie e i criteri di selezione delle operazioni”, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060. Il predetto documento è stato oggetto di presa d’atto da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022.

Nel predetto documento è indicato che *“Nei casi di concessione di un contributo ad enti in house della Regione Piemonte o assimilabili agli enti in house (vale a dire enti aventi tutte le caratteristiche indicate dalla Giurisprudenza della Corte di giustizia europea e dalla Direttiva (UE) n. 24/2014, ancorché non iscritti all’elenco ANAC di cui all’art. 192, comma 1, del D.Lgs. 50/201613) si procede con l’individuazione diretta del beneficiario. Si tratta di enti che, in ragione dei compiti e delle funzioni amministrative di cui sono destinatari, risultano essere i più idonei, se non gli unici, a poter realizzare progetti/operazioni specifiche.”*

In considerazione della normativa di riferimento, potenziale beneficiario/soggetto attuatore della misura oggetto è l’Ente regionale per il diritto allo studio universitario (EDISU) del Piemonte, ente avente personalità giuridica di diritto pubblico, costituito ai sensi della Legge regionale 18 marzo 1992 n. 16 e s.m.i., dotato di autonomia funzionale e organizzativa, per il raggiungimento delle finalità previste dalla medesima Legge regionale (art. 2), mediante la realizzazione degli interventi ivi previsti (art. 4), tra cui l’“erogazione di borse di studio” (lett. a), per le quali deve procedere direttamente (non può avvalersi di terzi)¹.

L’individuazione del beneficiario avverrà pertanto, secondo quanto stabilito nel dispositivo attuativo emanato in attuazione del presente provvedimento, in coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di diritto allo studio universitario e in applicazione del considerando 60, del Regolamento (UE) 2021/1060 che recita: *“Le procedure di selezione delle operazioni possono essere di tipo competitivo o non competitivo, purché le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell’Unione e siano in linea con i principi orizzontali definiti nel presente regolamento.”*

Le specificazioni previste nel documento “Metodologie e criteri di selezione delle operazioni” PR FSE+ 21-27, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni, a seguito della presentazione di una proposta progettuale sottoposta ad una valutazione di merito secondo quanto stabilito nel dispositivo attuativo.

L’Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell’ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell’obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

Il Settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro in accordo con l’Autorità di Gestione, stabilirà, nell’ambito del dispositivo attuativo, le condizioni per garantire la tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione.

9 MODALITA’ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

¹ EDISU pur essendo formalmente distinto dalla Regione Piemonte, di fatto si configura come un’articolazione della medesima, in quanto è sottoposto a un controllo gerarchico, che può essere assimilato al controllo che l’Amministrazione esercita sulle proprie strutture interne (la delega interorganica e il conseguente rapporto di strumentalità dell’ente affidatario rispetto all’amministrazione affidante rendono lo svolgimento della prestazione una vicenda interna alla pubblica amministrazione). EDISU persegue finalità che sono assegnate dalla legge regionale 18 marzo 1992 n. 16 e s.m.i.; la Regione Piemonte dispone rispetto ad esso di penetranti poteri d’ingerenza quali: poteri di indirizzo, attraverso i quali stabilisce gli obiettivi della sua azione, di direzione, in virtù dei quali gli può impartire direttive, di controllo sugli organi e sugli atti (anche di merito, in taluni casi) e di nomina dei titolari degli organi più importanti. In sostanza EDISU presenta caratteristiche conformi alle condizioni previste dalla normativa e dalla Giurisprudenza europea e nazionale al fine di configurare il regime dell’ *in house providing*.

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo la cui adozione è demandata al Settore incaricato della gestione della misura in coerenza con il vigente Sistema di gestione e controllo il cui documento descrittivo è stato approvato dal responsabile della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, formazione e lavoro in quanto Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2021 con D.D. n. 675 del 29/11/2022 e da ultimo modificato con D.D. n. 690 del 29/11/2024.

Al fine di selezionare gli studenti e le studentesse assegnatari della borsa per il diritto allo studio universitario, le domande presentate saranno verificate secondo i requisiti di ammissibilità e poste in graduatoria secondo l'ordine di priorità stabiliti negli avvisi pubblici. La selezione si realizza con un'unica fase di verifica di ammissibilità. L'esito positivo determina l'idoneità della domanda ad essere finanziata.

Le borse saranno finanziate secondo l'ordine di graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

La Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, è responsabile dell'esecuzione dei dovuti controlli sulle operazioni finanziate (sull'attuazione e ai fini della certificazione delle spese), previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 e descritte nei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027, approvato con determinazione dirigenziale n. 319 del 29/06/2023 e modificati con determinazione dirigenziale n. 690 del 29/11/2024. In particolare, la Direzione in qualità di AdG, svolgerà le verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060.

10 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della Misura prevista dal presente Atto di Indirizzo avviene sulla base delle disposizioni di cui all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060.

Ulteriori specificazioni saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

11 AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

12 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

Si ricorda quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 del RDC, che prevede la riduzione del contributo concesso fino ad un massimo del 3% in caso di mancato rispetto degli obblighi posti in capo al beneficiario

in materia di informazione, comunicazione e pubblicità.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

14 CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione dirigenziale n. 690 del 29/11/2024 di approvazione dei documenti costituenti il Si.Ge.Co. FSE+ 21/27.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

15 DISPOSIZIONI FINALI

Il Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, formazione e lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

L'AdG garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

Il Settore Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847.

16 RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10/08/2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18/07/2022 di approvazione del programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26/05/2025 che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte ESF+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 2 dicembre 1991, n. 390, “Norme sul diritto agli studi universitari”;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, recante “Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante: "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”;
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;
- il DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”;
- il Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7 novembre 2014 “Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159”;
- il D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 " Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”;
- il DPCM 14 gennaio 2025, n. 13 “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”
- il D.L. 29 marzo 2016, n. 42, convertito in L. 26 maggio 2016, n. 89 “Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca”;
- il D.M. 12 febbraio 2021, n. 157, “Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio per l’anno accademico 2021/2022”;
- il D.M. 18 marzo 2021, n. 256, “Aggiornamento dei limiti massimi dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell’Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l’anno accademico 2021/2022”;
- il Decreto direttoriale del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 180 del 28 febbraio 2025 “Aggiornamento per l’anno accademico 2025-2026 dei limiti massimi dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell’Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l’accesso ai benefici relativi al diritto allo studio”;
- il Decreto direttoriale del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 181 del 28 febbraio 2025 “Aggiornamento per l’anno accademico 2025-2026 degli importi minimi delle borse di studio per l’accesso alla formazione superiore”.

Riferimenti regionali

- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6/5/2025, che individua nella Direzione regionale Istruzione e Diritto Universitario, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 recante "Reg. (UE) 1060/2021. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte";
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- L.R. n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato";
- D.G.R. n. n. 15-5973 del 18/11/2022- "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027";
- D.D. n. 675 del 29/11/2022 di approvazione del Si.ge.co. FSE Plus 21/27;
- D.D. n. 319 del 29/06/2023 di approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE Plus 2021-2027;
- D.D. n. 690 del 29/11/2024 di approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE Plus 2021-2027
- L.R. n. 16 del 18 marzo 1992 recante "Diritto allo studio universitario".